

LA GRANDE STUFA SPA**Bilancio di esercizio al 31-12-2015**

Dati anagrafici	
Sede in	VILLA GUARDIA VIA FIRENZE, 25
Codice Fiscale	03077530131
Numero Rea	03077530131 294894
P.I.	03077530131
Capitale Sociale Euro	115.500 i.v.
Forma giuridica	SP
Settore di attività prevalente (ATECO)	353000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Stato Patrimoniale

	31-12-2015	31-12-2014
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	5.227	6.969
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	2.240	4.933
7) altre	2.639	2.162
Totale immobilizzazioni immateriali	10.106	14.064
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	1.091.966	1.733.238
2) impianti e macchinario	10.778.957	10.862.542
3) attrezzature industriali e commerciali	11.366	7.874
4) altri beni	29.939	33.954
5) immobilizzazioni in corso e acconti	6.000	-
Totale immobilizzazioni materiali	11.918.228	12.637.608
III - Immobilizzazioni finanziarie		
3) altri titoli	151.626	151.100
4) azioni proprie	-	526
Totale immobilizzazioni finanziarie	151.626	151.626
Totale immobilizzazioni (B)	12.079.960	12.803.298
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	426.493	436.646
4) prodotti finiti e merci	-	48.475
Totale rimanenze	426.493	485.121
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	696.061	641.817
Totale crediti verso clienti	696.061	641.817
4-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	379.746	185.809
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	861
Totale crediti tributari	379.746	186.670
5) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	833	1.283
Totale crediti verso altri	833	1.283
Totale crediti	1.076.640	829.770
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
6) altri titoli	91.104	91.331
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	91.104	91.331
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	13.292	259.877
3) danaro e valori in cassa	1.427	341
Totale disponibilità liquide	14.719	260.218
Totale attivo circolante (C)	1.608.956	1.666.440
D) Ratei e risconti		
Ratei e risconti attivi	43.062	32.360

Totale ratei e risconti (D)	43.062	32.360
Totale attivo	13.731.978	14.502.098
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	115.500	46.200
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	329.100	329.100
IV - Riserva legale	9.240	8.333
VII - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria o facoltativa	126.014	158.330
Versamenti in conto capitale	1.010.830	1.010.830
Varie altre riserve	1.136.843	-
Totale altre riserve	1.136.843	1.169.160
IX - Utile (perdita) dell'esercizio		
Utile (perdita) dell'esercizio	110.478	37.891
Utile (perdita) residua	110.478	37.891
Totale patrimonio netto	1.701.161	1.590.684
B) Fondi per rischi e oneri		
3) altri	-	778
Totale fondi per rischi ed oneri	-	778
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	19.666	14.547
D) Debiti		
3) debiti verso soci per finanziamenti		
esigibili entro l'esercizio successivo	151.188	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	624.692	758.880
Totale debiti verso soci per finanziamenti	775.880	758.880
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	984.517	591.695
esigibili oltre l'esercizio successivo	5.974.797	6.051.213
Totale debiti verso banche	6.959.314	6.642.908
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	150.000	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	600.000	750.000
Totale debiti verso altri finanziatori	750.000	750.000
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.432.301	3.868.519
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.249.375	-
Totale debiti verso fornitori	2.681.676	3.868.519
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	28.090	2.017
Totale debiti tributari	28.090	2.017
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.616	7.078
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	5.616	7.078
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	132.123	169.146
Totale altri debiti	132.123	169.146
Totale debiti	11.332.699	12.198.548
E) Ratei e risconti		
Ratei e risconti passivi	678.452	697.541
Totale ratei e risconti	678.452	697.541
Totale passivo	13.731.978	14.615.909

Conti Ordine

	31-12-2015	31-12-2014
Conti d'ordine		
Rischi assunti dall'impresa		
Fideiussioni		
ad altre imprese	(1.303.926)	(2.419.369)
Totale fideiussioni	(1.303.926)	(2.419.369)
Garanzie reali		
ad altre imprese	(12.687.500)	(12.687.500)
Totale garanzie reali	(12.687.500)	(12.687.500)
Altri rischi		
altri	(750.000)	(750.000)
Totale altri rischi	(750.000)	(750.000)
Totale rischi assunti dall'impresa	(14.741.426)	(15.856.869)
Beni di terzi presso l'impresa		
altro	(811.013)	(720.900)
Totale beni di terzi presso l'impresa	(811.013)	(720.900)
Altri conti d'ordine		
Totale altri conti d'ordine	(8.946)	(22.417)
Totale conti d'ordine	(15.561.385)	(16.600.186)

Conto Economico

	31-12-2015	31-12-2014
Conto economico		
A) Valore della produzione:		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.124.244	2.926.933
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	24.975	30.000
altri	215.408	299.620
Totale altri ricavi e proventi	240.383	329.620
Totale valore della produzione	3.364.627	3.256.553
B) Costi della produzione:		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.304.469	1.349.373
7) per servizi	982.469	933.202
8) per godimento di beni di terzi	32.352	32.049
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	133.804	113.225
b) oneri sociali	24.733	38.554
c) trattamento di fine rapporto	8.072	6.766
Totale costi per il personale	166.609	158.545
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	5.414	5.323
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	499.914	494.921
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	3.539	3.250
Totale ammortamenti e svalutazioni	508.867	503.494
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	58.628	(80.866)
14) oneri diversi di gestione	46.407	20.796
Totale costi della produzione	3.099.801	2.916.593
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	264.826	339.960
C) Proventi e oneri finanziari:		
16) altri proventi finanziari:		
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	4.040	5.437
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	832	40
Totale proventi diversi dai precedenti	832	40
Totale altri proventi finanziari	4.872	5.477
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	233.089	274.649
Totale interessi e altri oneri finanziari	233.089	274.649
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(228.217)	(269.172)
E) Proventi e oneri straordinari:		
20) proventi		
altri	133.056	-
Totale proventi	133.056	-
21) oneri		
altri	12.430	1
Totale oneri	12.430	1
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)	120.626	(1)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D + - E)	157.235	70.787
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		

imposte correnti	46.757	32.896
Totale delle Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	46.757	32.896
23) Utile (perdita) dell'esercizio	110.478	37.891



Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2015

Nota Integrativa parte iniziale

Signori Soci, la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante del Bilancio al 31/12/2015.

Il Bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello Stato patrimoniale e del Conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile.

La Nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del Bilancio.

Criteri di formazione

Redazione del Bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente Nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del Codice Civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 4 e all'art. 2423 bis comma 2 Codice Civile.

Il Bilancio d'esercizio, così come la presente Nota integrativa, sono stati redatti in unità di Euro secondo quanto disposto dal Codice Civile.

Principi di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Conformemente ai principi contabili nazionali e alla regolamentazione comunitaria, nella rappresentazione delle voci dell'attivo e del passivo viene data prevalenza agli aspetti sostanziali rispetto a quelli formali.

Nella redazione del Bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria.

Struttura e contenuto del Prospetto di Bilancio

Lo Stato patrimoniale, il Conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente Nota Integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del C.C.

Ai sensi dell'art. 2423 ter del Codice Civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2424 del Codice Civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.



Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del Codice Civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Di seguito sono illustrati i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del Codice Civile, e con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Altre informazioni

Valutazione poste in valuta

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Andamento societario

L'esercizio di riferimento al bilancio è stato caratterizzato da alcuni fatti rilevanti elencati di seguito.

1) Consolidamento dell'estensione della rete di teleriscaldamento

Nel corso del 2015 sono state installate 30 nuove sottostazioni che si aggiungono alle 240 operative al 31/12/2014 (oltre a 2 sottocontatori operativi alla stessa data). Dal termine del primo lotto, in cui si erano installate 174 sottostazioni, l'incremento è stato quindi del 55%.

La potenza totale installata al 31/12/2015 risulta di 15 MW.

L'anno solare 2015, anche se non come il precedente 2014, è risultato caldo dal punto di vista climatico. Ciò ha comportato, a livello di gestione calore, una sostanziale invarianza dei consumi su scala nazionale.

Le vendite di teleriscaldamento de La Grande Stufa S.p.A. hanno viceversa subito un incremento del 20,59% (pari ad € 118.403,00) grazie agli ampliamenti di rete e dei nuovi utenti sopra descritti.

La centrale ha pienamente soddisfatto, in ogni momento, gli standard di emissione imposti dall'autorizzazione provinciale. Il livello tecnico di alta qualità dell'impianto è stato oggetto di numerose visite, cittadini che hanno voluto verificare sul campo il progetto, e anche di numerosi tecnici del settore.

Confermato anche nel 2015 l'obiettivo di reperimento della materia prima al 100% di provenienza locale, con forniture che arrivano da meno di 15 km dalla centrale.

Nonostante l'andamento climatico non favorevole alle vendite di calore i dati di bilancio si confermano positivi con un utile di € 110.478,02.

2) L'anno 2015 è stato caratterizzato dalla trasformazione della società da società a responsabilità limitata a Società per Azioni, con effetto a decorrere dalle ore 23.59 del 31/12/2015.

I passaggi seguiti per la trasformazione societaria sono riassunti di seguito:

- in data 18 aprile 2015 il Consiglio di Amministrazione ha informato i soci, in assemblea ordinaria, in merito al percorso previsto per la trasformazione in società per azioni. I dettagli sono riportati nel verbale di assemblea di pari data;
- in data 14 novembre 2015, durante le rispettive assemblee, i soci de La Grande Stufa s.r.l. (ora S.p.A.) hanno approvato il percorso di trasformazione;
- in data 16 dicembre 2015 il Consiglio Comunale del Comune di Villa Guardia ha approvato con il nuovo statuto e la trasformazione de La Grande Stufa in società per azioni;
- in data 18 dicembre 2015 si è svolta l'assemblea straordinaria con cui si è aumentato il capitale sociale da € 46.200 ad € 115.500, trasformata la società dalla forma di s.r.l. in S.p.A. con effetto dalle 23.59 del 31 dicembre 2015, adottato il nuovo statuto, istituito il Collegio Sindacale con nomina dei suoi componenti;

- in data 7 gennaio 2016 si è ricevuta conferma dell'iscrizione presso la Camera di Commercio di Como delle modifiche deliberate.

In conseguenza di tale conferma si sono effettuate le comunicazioni di legge a clienti e fornitori.

In data 15 marzo 2016 si sono registrate le dimissioni dei sindaci effettivi e di un supplente. A norma dell'art. 9 dello statuto il Consiglio di Amministrazione ha posticipato la data di convocazione dell'Assemblea dei Soci per l'approvazione del bilancio chiuso il 31.12.2015 entro il giorno 28 giugno 2016.

3) Poiché la Società ritiene che lo sviluppo della rete di teleriscaldamento sia un obiettivo strategico (si rimanda a questo proposito al Piano Industriale 2016÷2018 che prevede il raggiungimento del centro della frazione Maccio), il CdA anche nel 2015 ha lavorato con determinazione per ottenere le risorse finanziarie necessarie all'estensione della rete così da incrementare il numero degli utenti allacciati.

In particolare sono stati instaurati due nuovi rapporti bancari con gli istituti di credito Banca Popolare di Milano (BPM) e Banco Popolare (Popolare di Lodi), che si sono affiancati a quelli già in essere con cui la Società lavora sin dalla fondazione.

Ai due nuovi Istituti bancari sono stati sottoposti progetti cantierabili e Piani Industriali dettagliati oltre a tutte le autorizzazioni necessarie per i lavori di estensione rete.

Dopo approfondita analisi della documentazione fornita, entrambi gli istituti hanno concesso i finanziamenti. In particolare BPM ha concesso un finanziamento di € 300.000 in data 04.06.2015, mentre Banco Popolare ha concesso un finanziamento di € 350.000 in data 07.10.2015.

In entrambe i casi, i finanziamenti sono stati erogati con garanzia concessa da Mediocredito Centrale (Fondo di Garanzia L. N. 662/1996: agevolazione dell'accesso al credito delle PMI).

La residua parte degli investimenti è stata coperta con finanziamenti dei soci e con riserve accantonate.

4) In seguito alla redazione dei verbali di collaudo avvenuta in data 1 settembre 2014, alla luce dell'evidente inadempimento contrattuale di Fimet S.p.A., La Grande Stufa in data 19 dicembre 2014 ha citato Fimet S.p.A. presso il tribunale di Como esigendo il risarcimento di tutti i danni subiti così come quantificati nei verbali stessi per un totale € 3.516.279,66.

In data 28 gennaio 2015 l'impresa Fimet S.p.A. è stata dichiarata fallita dal tribunale di Brescia.

Entro i termini di legge (29 marzo 2015) La Grande Stufa ha presentato istanza di ammissione allo stato passivo per l'importo di € 3.945.702,01.

In data 29 giugno 2015 il curatore fallimentare ha trasmesso il progetto di stato passivo in cui proponeva l'ammissione de La Grande Stufa S.p.A per l'importo di € 973.342,91 all'adunanza del 14 luglio 2015.

L'importo di ammissione è al netto del debito residuo che La Grande Stufa aveva nei confronti di Fimet S.p.A. per fatture emesse, e contestate nella causa, corrispondenti ai lavori contestati per € 1.463.613,97.

In data 14 luglio 2015 il giudice dott. Paolo Bonofiglio del Tribunale di Brescia ha ammesso allo stato passivo il credito di € 973.342,91.

Poiché l'attivo realizzabile dal fallimento non sarà sufficiente a soddisfare tutti i creditori, sia in ragione di entità che per garanzie che li assistono, il credito chirografario di La Grande Stufa S.p.A nella misura accertata dal curatore non potrà, molto probabilmente, essere soddisfatto.

Il 28 luglio 2015 la causa presso il tribunale di Como è stata interrotta a seguito della dichiarazione di fallimento di Fimet S.p.A..

Il CdA, supportato dai pareri legali richiesti, ha deliberato di non riassumere la causa di merito, nei confronti del fallimento di Fimet S.p.A., volta ad accertare il maggior danno subito, limitandosi a far valere i propri diritti all'interno della procedura fallimentare in cui viene riconosciuto l'annullamento del debito esistente e il credito di € 973.342,91 come stabilito dalla sentenza del 14 luglio 2015.

5) Al 31 dicembre 2015 complessivamente la società vantava un credito I.V.A. di Euro 174.860,67.

La cifra particolarmente elevata e ampiamente preventivata in fase di budget 2015 è dovuta all'introduzione dello "split payment" (scissione dei pagamenti) e "reverse charge" (inversione contabile), cioè i provvedimenti che hanno determinato il mancato incasso dell'I.V.A. a La Grande Stufa da parte di GSE S.p.A. per le fatture di vendita dell'energia elettrica, e il mancato incasso dell'I.V.A. sulle fatture emesse da La Grande Stufa per vendita di teleriscaldamento alla pubblica amministrazione.

Il credito nei confronti dell'erario è stato ulteriormente incrementato dal fatto che La Grande Stufa nel corso del 2015 ha eseguito investimenti per l'estensione della rete di teleriscaldamento per € 1.064.000. Per la gestione dello sbilanciamento dei flussi è stata concordata con Banca Intesa una linea di credito (giugno 2015 ÷ giugno 2016) di importo a scalare in riduzione da € 150.000 a € 0. Durante il 2015 sono stati chiesti a rimborso € 311.534,29 complessivi e sono già stati rimborsati € 194.469,62 complessivi.

La trasformazione della società da responsabilità limitata a società per azioni ha comportato la nomina del Collegio Sindacale composto da tre membri effettivi e due supplenti oltre che la possibilità di emissione di prestiti obbligazionari (obbligazioni) per un valore complessivo di € 2.000.000 per il finanziamento della rete di teleriscaldamento.

Alla data di redazione della presente Nota Integrativa sono stati sottoscritti:

- € 105.000,00 di prestiti obbligazionari linea Bucaneve
- € 20.000,00 di prestiti obbligazionari linea Carpino
- € 175.000,00 di prestiti obbligazionari linea Quercia
- € 0,00 di prestiti obbligazionari linea Biomassa

6) Altro fatto intervenuto dopo la chiusura dell'esercizio riguarda le dimissioni dei tre membri effettivi del Collegio Sindacale, pervenute a mezzo pec alle ore 20.39 in data 15 marzo 2016. In data 16 marzo 2016 alle ore 11.40, sempre a mezzo pec, sono pervenute le dimissioni del sindaco supplente Michela Parravicini.

Il Consiglio di Amministrazione ha acquisito parere ufficiale in merito da parte dell'Organo di Vigilanza, a disposizione presso la sede della Società.

Il Consiglio di Amministrazione provvederà quindi alla convocazione dell'Assemblea dei Soci per la nomina del nuovo Collegio Sindacale composto da tre membri effettivi e due supplenti e per rinviare, nel termine consentito di centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio (28 giugno 2016), ai sensi citato nell'art. 2364 del c.c. e dell'art 9 dello Statuto, l'approvazione del bilancio chiuso al 31.12.2015.

Nota Integrativa Attivo

I valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del Codice Civile e in conformità ai principi contabili nazionali, nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte nell'attivo di Stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione, e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Costi di impianto e di ampliamento	5 anni in quote costanti
Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	5 anni in quote costanti
Brevetti e utilizzazione opere ingegno	10 anni in quote costanti
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	10 anni in quote costanti
Avviamento	5 anni in quote costanti
Altre immobilizzazioni immateriali	5 anni in quote costanti

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, N.72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice Civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Costi di impianto e ampliamento

I costi di impianto e di ampliamento sono stati iscritti nell'attivo di Stato Patrimoniale in quanto aventi utilità pluriennale; tali costi vengono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Dopo l'iscrizione in Conto Economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad € 5.414,54, le immobilizzazioni immateriali ammontano ad € 10.105,82.

Nella seguente tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Costi di impianto e di ampliamento	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	8.712	8.079	3.440	20.231
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.743	3.146	1.278	6.167
Valore di bilancio	6.969	4.933	2.162	14.064
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	-	1.456	1.456
Ammortamento dell'esercizio	1.742	2.693	979	5.414
Totale variazioni	(1.742)	(2.693)	477	(3.958)
Valore di fine esercizio				
Costo	8.712	8.079	4.896	21.687
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	3.485	5.839	2.257	11.581
Valore di bilancio	5.227	2.240	2.639	10.106

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo storico di acquisizione e sono esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso dell'esercizio corrente ed imputati direttamente alle singole voci di appartenenza.

L'ammortamento è stato operato in conformità al piano prestabilito dal CdA, che assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni stanziato.

Dettaglio composizione costi pluriennali

Costi di impianto e ampliamento

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione dei costi di impianto e ampliamento

Descrizione	Dettaglio	2015	Variazione assoluta	Var. %
Costi di impianto e ampliamento				
	Costi di impianto e ampliamento	8712	0	0
	F.do costi di impianto e ampliamento	3485	1743	100,06%
	Totale	5227	(1742)	(25%)

In tale voce sono confluiti i costi relativi alle spese notarili, comprensive delle imposte e tasse per la registrazione, subite dall'azienda per l'aumento del capitale sociale avvenuto in due fasi (da € 30.000,00 a € 45.000,00 e da € 45.000,00 a € 46.200,00 con sovrapprezzo delle quote pari ad € 329.100,00, in un unico atto notarile stipulato in data 10.02.2014 a cura del dott. Massimo Caspani, notaio in Como, n. rep. 65.555 - racc. 26.099)

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali sono iscritti in bilancio al costo di acquisto e/o di produzione, aumentato degli oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso. Il costo di produzione corrisponde all'insieme di tutti i costi di fabbricazione sostenuti fino all'entrata in funzione del bene, sia che si tratti di costi ad esso direttamente riferibili, sia che si tratti di costi relativi a lavorazioni comuni.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 Marzo 1983, N.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente per quanto concerne le reti di teleriscaldamento realizzate dal 2010 al 2015 (art. 2426 n. 2 c.c.).

La citata variazione si riferisce alla decisione del Consiglio di Amministrazione di verificare, dopo i primi anni di esercizio e di utilizzo dei singoli beni, l'aderenza delle aliquote di ammortamento praticate.

La società infatti, nata nel 2007 per la costruzione, esercizio e gestione della centrale e della rete di teleriscaldamento di Villa Guardia, ha maturato nei primi anni di attività una più completa consapevolezza dei diversi beni presenti nel ciclo produttivo e delle prospettive di vita economico/tecnica residua. Le proiezioni iniziali erano infatti riferite all'orizzonte temporale di Piano Industriale connesso alle pratiche di finanziamento dell'opera e si spingevano non oltre il periodo di 25 anni.

Di fatto la constatazione da un lato della qualità dei materiali in generale presenti sul mercato delle centrali e delle reti e lo studio dei comportamenti dei materiali applicati alla rete di Villa Guardia e dall'altro le attività di contatto con i clienti sempre più soddisfatti delle prestazioni garantite hanno portato ad un procedimento di revisione critica delle aliquote supportato anche dalla constatazione dell'avvio di una reale filiera territoriale bosco-legno-energia che presuppone essa stessa orizzonti industriali più lunghi.

Il procedimento di revisione delle aliquote di ammortamento è giustificato e ritenuto normale anche dal Principio contabile 29 dell'O.I.C. che al punto n. 34 recita "Gli effetti del cambiamento di stima sono il risultato dell'ordinario processo valutativo per la formazione del bilancio dell'esercizio" ed al punto 36 recita "I cambiamenti di stima sono una necessaria conseguenza della periodica preparazione dei bilanci, in particolare nei casi ove le stime dipendono dall'evolversi degli eventi, l'acquisizione di maggiori o ulteriori informazioni e/o l'accresciuta esperienza sui presupposti e/o eventi su cui era fondata la stima originaria ... Per quanto esposto, tali rettifiche rientrano nel normale procedimento di formazione del bilancio e non costituiscono correzioni di errori".

Il procedimento di revisione è stato applicato, sulla scorta di uno screening condotto come detto su tutti i beni ammortizzabili presenti nel Libro, a quei beni, significativi per importo e numerosità, su cui lo scarto tra vita economica adottata e prospettata non appare solo dal punto di vista tecnico ma anche dal punto di vista della prospettiva di industria correlata. Per tale motivo non si sono rivisitate le aliquote impiantistiche in centrale bensì quelle delle reti.

Il nuovo benchmark è stato quindi suffragato dal confronto nell'ambito dell'associazione di categoria considerando le analoghe problematiche affrontate in realtà aziendali similari.

Il procedimento di analisi ha portato alla considerazione che per la "rete di teleriscaldamento", valore su cui si fonda l'industria dell'ambiente e il Piano a lungo termine de La Grande Stufa come progetto territoriale, si sia in presenza di beni che, anche senza la programmazione di particolari interventi di manutenzione preventiva, conservativa e migliorativa, dimostrano la persistenza della resa della loro utilità per un numero maggiore di cicli di produzione rispetto all'iniziale assunzione delle ipotesi fatte nel 2007, in assenza di qualsiasi esperienza gestionale nella compagine sociale.

Del resto l'esperienza gestionale dal 2010 al 2015 ha dimostrato come il rapporto di investimento in manutenzione annua tra rete e centrale sia 1 a 10 o superiore a fronte di valori a bilancio paragonabili (circa 50% tra rete e centrale).

La modifica dell'aliquota fin ora dotata per la rete (4% che portava alla considerazione di una loro vita utile pari a 25 anni) viene ora riconsiderata al 3,33% (il che proietta la vita utile complessiva a 30 anni). L'allungamento di 5 anni risulta anche omogeneo alla maggiore tempistica impiegata per il raggiungimento di tutti i clienti pre-contrattualizzati.

Nelle aspettative di partenza (pre crisi bancaria e finanziaria del settembre 2008) le aspettative erano di completare l'allacciamento dei 500 pre-contratti entro 3 anni dalla data di avvio dei lavori. L'attuale scenario vede raggiunti 270 clienti su 500 (50% del campione) con orizzonte temporale di 6 anni e prospettive di ulteriori 3 anni (come da Piano Industriale 2016+2018) per il soddisfacimento della richiesta di base, senza contare le nuove richieste che pervengono in continuo.

L'allungamento dei tempi di realizzazione di 7 anni risulta contenuto nell'aspettativa di vita dell'impianto incrementata di 5 anni per garantire comunque ai clienti un sufficiente orizzonte di stabilità nel sistema di riscaldamento.

La rivisitazione quindi della durata della vita utile residua "è un cambiamento di stime contabili e non un cambiamento di principio contabile" come giustamente afferma il Principio contabile 16 dell'O.I.C. al punto 61.

I riferimenti oggettivi sono stati reperiti innanzitutto nel D.M. 31 dicembre 1988 ai quali, in assenza di casistica dedicata alla specifica realtà aziendale del teleriscaldamento, abbiamo fatto richiamo per approssimazione la seguente previsione:

GRUPPO 17 – INDUSTRIE DELL'ENERGIA ELETTRICA, DEL GAS E DELL'ACQUA Specie 3/a – Distribuzione di acqua potabile e non potabile – Opere idrauliche fisse 2,5% 1/b- produzione e distribuzione di energia termoelettrica ed inoltre ai bilanci delle seguenti Aziende:

- TCVVV S.p.A. (pag. 59 del bilancio chiuso al 31.05.2015: impianti e reti di teleriscaldamento al 3,33%);

- SEI ENERGIA S.p.A. (pag 58 del bilancio chiuso al 31.12.2012: impianti e reti di teleriscaldamento al 3,33%);
- GELSIA s.r.l. (pag. 50 del bilancio chiuso al 31.12.2011: rete teleriscaldamento al 3,33%);
- COMUNE DI MIRANDOLA (pag. 3-4 della valorizzazione della rete interna di riscaldamento: anni residui 25 per impianti in esercizio già da 9 anni);
- COMOCALOR S.p.A. (allegato 1 alla Relazione al bilancio del 31.12.2014 ove è fissata la durata al 2020 della rete di teleriscaldamento realizzata dal 1990 in funzione della cessione gratuita dei beni a fine concessione: durata in ammortamento 30 anni con cessione dei beni ancora in esercizio).

Si riporta anche la nota tecnica del MPA Hannover (pagina 6 del TEST REPORT: 30 anni in condizioni di distribuzione del calore a 142° C).

Le condizioni di esercizio de La Grande Stufa S.p.A. sono notevolmente meno usuranti: circa 75° C a pressione di circa 9,6 bar.

Il cambiamento di aliquota comporta una rimodulazione degli ammortamenti residui su un arco temporale di vita utile più lungo con conseguenti minori appostazioni di costi annui, a partire dal presente esercizio, di circa Euro 35.984,83.

I minori ammortamenti risultano imputati a Conto Economico e quindi integralmente deducibili fiscalmente ai sensi dell' art. 102 comma 2 e dell'art. 109 comma 4 del T.U.I.R.; il cambiamento di stima inoltre non comporta "elusione" di norma fiscali.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice Civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni materiali.

Terreni e fabbricati

Con particolare riferimento agli immobili sociali costituiti da immobili strumentali e da terreni, si precisa che i terreni non sono stati assoggettati ad ammortamento, dal momento che tali cespiti non subiscono significative riduzioni di valore per effetto dell'uso. Eventuali riduzioni di valore risultano infatti compensate dalle manutenzioni conservative di cui sono oggetto.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad € 13.877.591; i fondi di ammortamento risultano essere pari ad € 1.959.363

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	1.809.604	12.213.094	9.430	52.494	-	14.084.622
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	76.366	1.350.552	1.556	18.540	-	1.447.014
Valore di bilancio	1.733.238	10.862.542	7.874	33.954	-	12.637.608
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	-	218.747	4.173	165	6.000	229.085
Ammortamento dell'esercizio	9.821	302.332	681	4.180	-	317.014
Altre variazioni	(631.451)	-	-	-	-	(631.451)
Totale variazioni	(641.272)	(83.585)	3.492	(4.015)	6.000	(719.380)
Valore di fine esercizio						
Costo	1.178.153	12.627.177	13.602	52.659	6.000	13.877.591

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	86.187	1.848.220	2.236	22.720	-	1.959.363
Valore di bilancio	1.091.966	10.778.957	11.366	29.939	6.000	11.918.228

Tra le immobilizzazioni risultano capitalizzati gli interessi passivi maturati durante il "periodo di costruzione" nonché tutti i costi di costruzione, progettazione ed oneri sostenuti dall'impresa in quanto propedeutici alla realizzazione dell'impianto di cogenerazione a biomassa con annessa rete di teleriscaldamento nel Comune di Villa Guardia, fino alla data di entrata in funzione identificato dal Consiglio di Amministrazione nel 1 aprile 2012, data corrispondente all'avvio della vendita dell'energia prodotta in favore del Gestore dei Servizi Energetici SpA.

In seguito alla già citata sentenza del 14 luglio 2015, dove il giudice fallimentare ha ammesso, allo stato passivo della ditta Fimet S.p.A., La Grande Stufa per il credito di € 973.342,91 e annullato il debito de La Grande Stufa stessa nei confronti di Fimet S.p.A per un importo pari ad € 1.463.613,97, alcune poste di bilancio hanno subito delle variazioni:

- il debito verso i fornitori è stato stralciato per un importo pari ad € 1.463.613,97
- le voci di immobilizzazioni materiali hanno subito dei decrementi come segue: "fabbricati strumentali" è stato diminuito per un importo pari ad € 633.352,00; "impianto rete teleriscaldamento" per € 480.558,16; "impianto centrale/turbina" per € 216.375,00
- i relativi fondi di ammortamento sono, quindi, pari ad € 467.968,87 per l'impianto rete teleriscaldamento; € 65.385,35 per i fabbricati strumentali; € 812.833,89 per l'impianto centrale/turbina
- questa variazione delle poste di bilancio ha generato una sopravvenienza attiva imponibile di € 133.055,81, specificata in seguito nei proventi straordinari, mentre nel contempo si è iscritta tra gli oneri straordinari una sopravvenienza passiva deducibile per € 12.433,90, per adeguare i fondi di ammortamento dei beni materiali relativi all'effettivo residuo ancora da ammortizzare a seguito delle summenzionate rettifiche delle singole poste interessate.

Operazioni di locazione finanziaria

Informazioni sulle operazioni di locazione finanziaria

Il legislatore nazionale prevede che la rappresentazione contabile dei contratti di locazione finanziaria avvenga secondo il metodo patrimoniale con rilevazione dei canoni leasing tra i costi di esercizio. Nei prospetti che seguono vengo riportate le informazioni richieste dal legislatore allo scopo di rappresentare, seppure in via extracontabile, le implicazioni derivanti dalla differenza di contabilizzazione rispetto al metodo finanziario.

Dati del contratto di leasing/Dati della categoria di beni

Società di Leasing	ING LEASE (ITALIA) SPA
Descrizione del bene	COMPUTER E SERVER
Costo del bene per il concedente	22.800
Valore di riscatto	228
Data inizio del contratto	1/07/2012
Data fine del contratto	31/12/2015
Tasso di interesse implicito	9,91
Aliquota di ammortamento	20,00

Dati del contratto di leasing/Dati della categoria di beni

Società di Leasing	HYPO ALPE ADRIA BANK SPA
Descrizione del bene	SOLLEVATORE TELESCOPICO E BENNA COMPLETA
Costo del bene per il concedente	55.000
Valore di riscatto	550
Data inizio del contratto	14/09/2011
Data fine del contratto	13/09/2016
Tasso di interesse implicito	0
Aliquota di ammortamento	15,00

Operazioni di locazione finanziaria (locatario) - effetto sul patrimonio netto

	Importo
Attività	
a) Contratti in corso	
a.1) Beni in leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente	25.831
relativi fondi ammortamento	51.969
a.4) Quote di ammortamento di competenza dell'esercizio	17.339
a.6) Beni in leasing finanziario al termine dell'esercizio	8.492
relativi fondi ammortamento	69.308
Totale (a.6+b.1)	8.492
Passività	
c) Debiti impliciti	
c.1) Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente	25.831
di cui scadenti nell'esercizio successivo	17.339
di cui scadenti oltre l'esercizio successivo entro 5 anni	8.492
c.3) Rimborso delle quote capitale e riscatti nel corso dell'esercizio	17.339
c.4) Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario al termine dell'esercizio	8.492
di cui scadenti nell'esercizio successivo	8.492

Operazioni di locazione finanziaria (locatario) - effetto sul risultato d'esercizio

	Importo
a.1) Storno di canoni su operazioni di leasing finanziario	19.710
a.2) Rilevazione degli oneri finanziari su operazioni di leasing finanziario	2.370
a) Effetto sul risultato prima delle imposte (minori/maggiori costi)	22.080
c) Effetto netto sul risultato d'esercizio delle rilevazioni delle operazioni di leasing con il metodo finanziario rispetto al metodo patrimoniale adottato (a-b)	22.080

Immobilizzazioni finanziarie

Altri titoli

Gli altri titoli sono stati valutati a costi specifici.

Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: partecipazioni, altri titoli, azioni proprie

Nella seguente tabella vengono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Altri titoli	Azioni proprie
Valore di inizio esercizio		
Costo	151.100	526
Valore di bilancio	151.100	526
Variazioni nell'esercizio		
Totale variazioni	526	(526)
Valore di fine esercizio		
Costo	151.626	-
Valore di bilancio	151.626	-

Tra le immobilizzazioni finanziarie, oltre al costo di acquisto sostenuto in data 10.06.2008 per l'acquisizione di n. 5 azioni della Banca di Credito Cooperativo Alta Brianza, e l'acquisto della quota del Consorzio Agrario di Como /Lecco/Sondrio del 12.10.2012, trovano collocazione l'acquisizione effettuata in data 02.12.2015 di BTP del valore nominale di € 150.000,00 e valore di € 151.395,00, a tasso fisso del 0,65%, con scadenza 1 novembre 2020, in sostituzione dei titoli scaduti in data 02 novembre 2015.

I titoli in oggetto costituiscono garanzia nei confronti della fidejussione rilasciata da Intesa SanPaolo nei confronti di Regione Lombardia.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie presenti in bilancio non sono state iscritte ad un valore superiore al loro "fair value".

	Valore contabile
Altri titoli	151.626

Dettaglio del valore degli altri titoli

Descrizione	Valore contabile
Totale	151.626

Attivo circolante

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11 dell'articolo 2426 del Codice Civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al costo di acquisto e/o di produzione.

Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Il costo di produzione non comprende i costi di indiretta imputazione, in quanto questi ultimi non sono risultati imputabili secondo un metodo oggettivo.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	436.646	(10.153)	426.493
Prodotti finiti e merci	48.475	(48.475)	-
Totale rimanenze	485.121	(58.628)	426.493

Rispetto all'anno precedente il valore delle rimanenze di magazzino, suddiviso in rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo ha subito decrementi di valore nonostante l'acquisto di tubazioni e pezzi speciali per teleriscaldamento non ancora posati al 31.12.2015.

Si evidenziano le giacenze di ricambi SST non presenti nel bilancio precedente per la decisione di gestire internamente le riparazioni.

Si è infatti registrata una maggiore diminuzione del valore del magazzino biomassa per effetto della normalizzazione dell'apporto ricevuto nella stagione piovosa 2014. Nell'esercizio 2015, trovano allocazione tra le voci di rimanenze delle materie prime, sussidiarie e di consumo, le rimanenze di magazzino ricambi sottostazioni non presenti al 31.12.2014 in quanto la società ha deciso di gestire all'interno tale ricambistica.

Attivo circolante: crediti

I crediti sono stati esposti in bilancio al presumibile valore di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del Codice Civile; l'adeguamento a tale valore è stato effettuato mediante stanziamento di un fondo svalutazione crediti dell'ammontare complessivo di euro 11.723,12.

Variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	641.817	54.244	696.061	696.061
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	186.670	193.076	379.746	379.746
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	1.283	(450)	833	833
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	829.770	246.870	1.076.640	1.076.640

L'ammontare dei crediti vs clienti al 31.12.2015 sono iscritti in bilancio al valore nominale, al netto del fondo svalutazione crediti stanziato prudenzialmente dal CdA in base al presumibile rischio di insolvenza.

I crediti tributari hanno subito un incremento significativo.

Con la presentazione effettuata nel mese di settembre 2015 della dichiarazione dei Redditi Unico Società di Capitale relativa all'anno 2014 sono stati chiesti a rimborso, di competenza esercizio 2014, € 42.000,00 relativi alla voce crediti d'imposta da allacciamento e consumo teleriscaldamento a biomassa. La società, altresì, ha chiesto a rimborso, e non ancora incassato, il credito IVA relativo al terzo trimestre 2015 e annuale 2015 per l'ammontare complessivo di € 174.860,67.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei crediti in oggetto.

Area geografica	LOMBARDIA	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	696.061	696.061
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	379.746	379.746
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	833	833
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.076.640	1.076.640

Attivo circolante: attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Altri titoli non immobilizzati	91.331	(227)	91.104
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	91.331	(227)	91.104

Tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono stati contabilizzati i titoli di efficienza energetica (TEE) istituiti dai Decreti del Ministro delle Attività Produttive di concerto con il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio il 20 luglio 2004 e successivamente modificati ed integrati con i D.M. 21/12/2007 e D. M. 28/12/2012 per il conseguimento degli obiettivi quantitativi nazionali di incremento dell'efficienza energetica per il quadriennio 2013- 2016.

I TEE sono emessi dal Gestore dei Mercati energetici (GME) in favore di società operanti nel settore, hanno un valore pari ad un tep, e si distinguono in diverse tipologie.

Nel presente bilancio, a fine esercizio, trovano collocazione per un ammontare complessivo di € 91.104,00, costituiti da:

- n. 788 titoli di tipo II, quantificati al valore unitario medio di circa € 104,00 a tep, attestanti il conseguimento di risparmio di energia primaria attraverso interventi per la riduzione dei consumi di gas naturale;

- n. 88 titoli di tipo III, attestanti il conseguimento di risparmi di forme di energia diverse dall'elettricità e dal gas naturale non destinate all'impiego per autotrazione, quantificati al valore unitario medio di circa € 104,00 a tep.

Attivo circolante: disponibilità liquide

Variazioni delle disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valore nominale.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	259.877	(246.585)	13.292
Denaro e altri valori in cassa	341	1.086	1.427
Totale disponibilità liquide	260.218	(245.499)	14.719

I saldi rappresentano le disponibilità liquide e/o le esistenze numerarie e di valore alla data di chiusura degli esercizi a confronto.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a due esercizi.

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto. Tale voce è costituita dai Risconti attivi, relativamente a quote di costi di competenza di esercizi futuri, ulteriormente specificate e ricapitolate per voci di costo.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Altri risconti attivi	32.360	10.702	43.062
Totale ratei e risconti attivi	32.360	10.702	43.062

I risconti sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" come precisato nel principio contabile OIC 18.

Il dettaglio dei risconti attivi è il seguente:

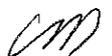
- assicurazione all risks	€ 15.442,65
- assicurazione r.c. generale	€ 3.740,82
- canone leasing oper. Macc.uff.	€ 316,50
- canone leasing impianti e macchinari	€ 1.864,96
- commissioni impegni di firma	€ 937,50
- manutenzione centrale	€ 15.000,00
- assicurazioni diverse non obbligatorie	€ 93,75
- assistenza software	€ 421,75
- spese per servizi	€ 20,00
- manutenzione da contratto	€ 449,44
- manutenzione centrale	€ 3.263,30

Il dettaglio dei risconti attivi su spese assicurazioni è il seguente:

- assicurazioni obbligatorie comp.2016	€ 619,90
- assicurazioni diverse non obbligatorie	€ 177,48
- assicurazioni automezzi	€ 709,87

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesati nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del Codice Civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.



Nota Integrativa Passivo e patrimonio netto

Le poste del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali, nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		
Capitale	46.200	69.300	-		115.500
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	329.100	-	-		329.100
Riserva legale	8.333	907	-		9.240
Altre riserve					
Riserva straordinaria o facoltativa	158.330	-	32.316		126.014
Versamenti in conto capitale	1.010.830	-	-		1.010.830
Varie altre riserve	-	-	-		1.136.843
Totale altre riserve	1.169.160	-	32.316		1.136.843
Utile (perdita) dell'esercizio	37.891	105.758	-	110.478	110.478
Totale patrimonio netto	1.590.684	175.965	32.316	110.478	1.701.161

Dettaglio varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva straordinaria o facoltativa	126.014
Versamenti in conto capitale	1.010.830
Altre riserve	(1)
Totale	1.136.843

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuzione, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

Nella precedente tabella vengono fornite per ciascuna voce le possibilità di utilizzazione come di seguito indicato:

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione
Capitale	115.500	capitale	
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	329.100	capitale	A,B,C
Riserva legale	9.240	capitale	A,B
Altre riserve			
Riserva straordinaria o facoltativa	126.014	capitale	A,B,C
Versamenti in conto capitale	1.010.830	capitale	A,B
Varie altre riserve	1.136.843		
Totale altre riserve	1.136.843	capitale	A,B
Totale	1.590.683		

- A: per aumento di capitale
- B: per copertura perdite
- C: per distribuzione ai soci

Le variazioni delle voci del patrimonio netto sono dovute alla destinazione dell'utile dell'esercizio precedente di € 37.890,82 per € 906,85 a riserva legale e per € 36.983,97 a riserva straordinaria.

Relativamente all'aumento di capitale sociale da € 46.200,00 ad € 115.000,00, si precisa che è stato effettuato a titolo gratuito con spostamento della riserva straordinaria per € 69.300,00 in sede di atto notarile a rogito dott. Massimo Caspani, notaio in Como, rep. n. 68757/ racc. n.27759.

Il capitale sociale è, dalle 23.59 del 31.12.2015, diviso in numero 23.100 (ventitremilacento) azioni del valore nominale di cinque euro ciascuna, di cui n. 20.100 (ventimilacento) azioni di categoria A e n. 3.000 (tremila) di categoria B.

- "BIOCALORE s.r.l.": n. 10.126 (diecimilacentoventisei) azioni di categoria A;
- "IL CIPPATORE s.r.l.": n. 7.808 (settemilaottocentotto) azioni di categoria A;
- "COMUNE DI VILLA GUARDIA": n. 3.000 (tremila) azioni di categoria B;
- "CONSORZIO ENERGIA E NATURA": n. 1.716 (millesettecentosedici) azioni di categoria A;
- "CONSORZIO LIBRA - SOCIETA' COOPERATIVA": n. 225 (duecentoventicinque) azioni di categoria A;
- "FEDERAZIONE INTERPROVINCIALE COLDIRETTI DI COMO E LECCO": n. 225 (duecentoventicinque) azioni di categoria A.

Fondi per rischi e oneri

Informazioni sui fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati iscritti in bilancio secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 31, i correlati accantonamenti sono rilevati nel conto economico, dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Altri fondi

Tale fondo risulta variato rispetto all'esercizio precedente: era stato stanziato e stimato, con ragionevolezza nel suo ammontare, in annualità precedenti per coprire perdite o oneri ritenuti probabili nello svolgimento dei lavori di costruzione effettuati per la realizzazione della centrale.

Alla data del 31.12.2015, dopo lo stralcio del debito di Fimet S.p.A, il fondo è stato stornato e inserito tra le sopravvenienze attive.

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	778	778
Variazioni nell'esercizio		
Altre variazioni	(778)	(778)
Totale variazioni	(778)	(778)

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Informazioni sul trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	14.547
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	5.156
Utilizzo nell'esercizio	28
Totale variazioni	5.128
Valore di fine esercizio	19.666

Il valore del Fondo TFR a fine esercizio rappresenta l'effettivo debito della società verso il personale dipendente in carica al 31.12.2015, composto da n. 5 dipendenti, di cui un dipendente amministrativo assunto con contratto part time.

Nel corso dell'esercizio si evidenzia l'assunzione avvenuta in data 24.08.2015 di n. 1 impiegato, livello 6°, a tempo indeterminato. Il numero medio dei dipendenti è pari a cinque, riportato nelle seguenti categorie:

Dipendenti	2015	2014
Impiegati	3	2
Operai	2	2
Totale	5	4

Debiti

I debiti sono esposti in bilancio al loro valore nominale, eventualmente rettificato in occasione di successive variazioni.

Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso soci per finanziamenti	758.880	17.000	775.880	151.188	624.692	123.500
Debiti verso banche	6.642.908	316.406	6.959.314	984.517	5.974.797	3.249.421
Debiti verso altri finanziatori	750.000	-	750.000	150.000	600.000	-
Debiti verso fornitori	3.868.519	(1.186.843)	2.681.676	1.432.301	1.249.375	616.983
Debiti tributari	2.017	26.073	28.090	28.090	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	7.078	(1.462)	5.616	5.616	-	-
Altri debiti	189.146	(37.023)	132.123	132.123	-	-
Totale debiti	12.198.548	(865.849)	11.332.699	2.883.836	8.448.864	3.989.904

Suddivisione dei debiti per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei debiti in oggetto.

Area geografica	LOMBARDIA	Totale
Debiti verso soci per finanziamenti	775.880	775.880
Debiti verso banche	6.959.314	6.959.314
Debiti verso altri finanziatori	750.000	750.000
Debiti verso fornitori	2.681.676	2.681.676
Debiti tributari	28.090	28.090
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	5.616	5.616
Altri debiti	132.123	132.123
Debiti	11.332.699	11.332.699

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Nel seguente prospetto, distintamente per ciascuna voce, sono indicati i debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, con specifica indicazione della natura delle garanzie.

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso soci per finanziamenti	-	-	775.880	775.880
Debiti verso banche	6.959.314	6.959.314	-	6.959.314
Debiti verso altri finanziatori	-	-	750.000	750.000
Debiti verso fornitori	-	-	2.681.676	2.681.676
Debiti tributari	-	-	28.090	28.090

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	5.616	5.616
Altri debiti	-	-	132.123	132.123
Totale debiti	6.959.314	6.959.314	4.373.385	11.332.699

Debiti assistiti da garanzie reali

La società a garanzia del credito vantato dall' Istituto Mediocredito Italiano Spa, a seguito del contratto di finanziamento stipulato in data 16 luglio 2010, iscritto tra i debiti vs banche, interamente erogato e pari ad € 7.250.000,00, ha concesso l'iscrizione d'ipoteca per un ammontare di € 12.687.500,00 sugli immobili di seguito descritti specificatamente:

Area con insistente tettoia e prefabbricati in legno ad uso uffici sita in Comune di VILLA GUARDIA (CO), sezione censuaria MACCIO, il tutto così identificato nelle mappe e nei registri catastali:

* Catasto Terreni - foglio meccanizzato 9,

1. mappale 4440 - semin arbor 1 - Ha 0.42.75 - R.D. euro 26,49 - R.A. euro 19,87;
2. mappale 4711 - semin arbor 1 - Ha. 0.18.56 - R.D. euro 11,50 - R.A. euro 8,63;
3. mappale 4713 - semin arbor 1 - Ha. 0.20.53 - R.D. euro 12,72 - R.A. euro 9,54;
4. mappale 5116 - Ha. 0.14.25 - ente urbano senza redditi – (diconsi mappali quattromilaquattrocentoquaranta, quattromilasettecentoundici, quattromilasettecentotredici, cinquemilacentosedici di complessivi are novantasei et centiare nove);

* Catasto Fabbricati - foglio 7

1. mappale 5116 (cinquemilacentosedici) - via Firenze snc - piano T - categoria C/7 - classe U - mq. 323 - rendita catastale euro 266,90 (Tettoia);
2. mappale 4440 sub. 2 (quattromilaquattrocentoquaranta subalterno due) - via Firenze - piano T - categoria C/7 - classe U- mq. 278 – rendita catastale euro 229,72 (Tettoia);
3. mappale 4440 sub. 3 (quattromilaquattrocentoquaranta subalterno tre) - via Firenze - piano T - categoria A/10 - classe U - vani 2 – rendita catastale euro 480,30 (ufficio)

Ai citati subb. 2 e 3 del mappale 4440 compete anche il sub. 1 del mappale 4440, quale ente comune non censibile (cortile). Coerenze in corpo ed in linea di contorno: mappale 752, strada consorziale, mappali 4712, 4714, 5560, 746 e a chiudere nuova mente mappale 752.

Ad ulteriore garanzia del credito vantato dalla Banca, la Società ha costituito il privilegio speciale (di cui all'art. 46 D. Lgs 1 settembre 1993, nr. 385) sui beni costituenti l'impianto, debitamente trascritto nel Registro di cui all'art. 1524 Codice Civile presso il Tribunale di Como.

Tale valore trova collocazione tra i conti d'ordine tra le garanzie reali.

Finanziamenti effettuati da soci della società

La variazione intervenuta nell'esercizio corrente è relativa al finanziamento soci fruttifero di interessi al tasso del 4,5% annuo effettuato dal socio Biocalore s.r.l. nel mese di febbraio per un importo pari a € 39.000,00 ed alla restituzione di € 22.000,00 effettuata durante l'esercizio per scadenza di termini.

Il totale di € 775.880,00 si compone di € 282.880,00 di finanziamento infruttifero di interessi per i quali non è stata prevista una clausola espressa di postergazione e di € 493.000,00 fruttiferi.

I finanziamenti fruttiferi sono riportati di seguito:

Scadenza	Quota in scadenza
31/12/2016	151.187
31/12/2017	91.250
31/12/2018	26.500
31/12/2019	100.250
31/12/2020	313
31/12/2021	89.500
31/12/2022	34.000
Totale	775.880

Debiti verso banche

L'aumento dell'esposizione verso le banche scaturisce principalmente dalla concessione di due finanziamenti chirografari, garantiti da Mediocredito Centrale: in particolare è stata erogata una linea di credito a giugno 2015 per € 300.000,00 dalla Banca Popolare di Milano e a ottobre 2015 per € 350.000,00 da Banco Popolare. Le due linee di credito sono state integralmente utilizzate per l'estensione della rete di teleriscaldamento 2015 come da Piani di Ammortamento presentati agli Istituti.

Altresi, tra i debiti entro l'esercizio successivo, sono esposti i saldi passivi di conto corrente corrispondenti alla data di chiusura degli esercizi a confronto.

Debiti verso altri finanziatori

Tale voce risulta invariata rispetto all'esercizio precedente: risulta inserito l'importo di € 750.000,00 erogato in data 06.12.2010 dalla Regione Lombardia pari al 50% del finanziamento ottenuto a seguito di aggiudicazione del bando indetto dalla medesima con deliberazione della Giunta Regionale n. 8/5261 del 02.08.2007 per la diffusione di sistemi di teleriscaldamento.

Di questo importo, € 150.000 sono collocati tra i debiti esigibili entro l'esercizio, mentre € 600.000 sono collocati oltre l'esercizio. Il finanziamento avrà un rimborso quinquennale, con inizio nell'anno 2016 e aggravato di interessi fissato al tasso dello 0,50% annuo.

Altri debiti

La variazione dei debiti residuali è rappresentato dalla diminuzione dei debiti verso il Comune di Villa Guardia per la lieve riduzione del contributo di competenza del presente esercizio pari ad € 48.790. Rispetto all'esercizio precedente, inoltre, trovano collocazione i debiti verso i fondi di previdenza complementare per le quote di previdenza maturate nel mese di dicembre 2015 relative al personale amministrativo, sig.ra Anna Vaghi, ed all'operaio specializzato sig. del Vecchio Luca.

Infine, si rileva un decremento delle caparre confirmatorie c/allacciamenti per effetto degli allacciamenti eseguiti nel corso del 2015.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a due esercizi.

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	12.618	6.642	19.260
Altri risconti passivi	684.923	(25.731)	659.192

Totale ratei e risconti passivi	697.541	(19.089)	678.452
---------------------------------	---------	----------	---------

I risconti sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" come precisato nel principio contabile OIC 18.

L'ammontare dei ratei passivi risulta essere così costituito:

- ratei ferie e contributi maturati sul personale dipendente	€ 11.506,78
- interessi mutuo chirografario Banca Pop. Sondrio	€ 1.831,38
- saldo R.C. assicurazione generali (comp. 2015)	€ 2.874,16
- interessi mutuo chirografario Banca Pop. Lodi	€ 2.738,65
- interessi per dilazione canone comunale	€ 308,84

I risconti passivi risultano decrementati della quota di competenza anno 2015 quale contributo in conto impianti pari ad € 24.975,00. Gli importi residui si riferiscono ad € 166,66 per servizi offerti da Biocalore s.r.l..

Impegni non risultanti dallo stato patrimoniale e conti ordine

Con riferimento alle voci in commento, ai sensi del disposto dell'art. 2427, c.1, n. 9 del Codice Civile, vengono analizzati nel dettaglio:

- gli impegni che non e' stato possibile far risultare dallo stato patrimoniale;
- le notizie inerenti la loro composizione e natura;
- la loro suddivisione, a seconda se relative a imprese controllate, collegate, controllanti e a imprese sottoposte al controllo di queste ultime.

Per l'iscrizione di poste nei conti d'ordine, sono stati applicati i principi generali della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta previsti dal secondo comma dell'art. 2423 Codice Civile, nonché gli obblighi di informazioni complementari e di deroghe previsti dai successivi commi terzo e quarto del medesimo articolo. Valgono, di conseguenza, i principi generali in particolare modo quelli della significatività e della rilevanza dei fatti aziendali, classificati, ai sensi dell'articolo 2424 del Codice Civile.

In calce allo stato patrimoniale devono risultare le garanzie prestate direttamente o indirettamente, distinguendosi per categorie tra fidejussioni, avalli, altre garanzie personali e garanzie reali.

Fidejussioni prestate ad altre imprese:

Le fidejussioni iscritte per un ammontare complessivo di € 1.303.926,41 sono di seguito specificate:

- a) € 750.000,00 in favore della Regione Lombardia a garanzia del rimborso del finanziamento agevolato a valere su bando di concorso aggiudicato dalla società, come indicato nell'analisi dei debiti verso altri finanziatori;
- b) € 85.000,00 in favore della Provincia di Como per il rilascio dell'atto autorizzativo necessario per i lavori di posa nuova rete di teleriscaldamento e cogenerazione in Comune di Villa Guardia lungo la strada provinciale nr. 19 di Gironico e Cassina Rizzardi;
- c) € 105.000,00 in favore della Provincia di Como per il rilascio dell'atto autorizzativo necessario per i lavori di posa nuova rete di teleriscaldamento e cogenerazione in Comune di Villa Guardia lungo la strada provinciale nr. 19 di Gironico e Cassina Rizzardi;
- d) € 15.000,00 in favore del Comune di Villa Guardia relativamente al taglio strada per posa tubazioni nell'ambito del paese propedeutico a fornire alla cittadinanza il servizio di teleriscaldamento a biomassa a coloro che hanno aderito all'iniziativa;
- e) € 141.616,10 in favore dell'Amministrazione finanziaria - Direzione Provinciale di Como - per la richiesta del rimborso iva infrannuale relativo al 1 trim. 2012;
- f) € 99.904,98 in favore dell'Amministrazione finanziaria - Direzione Provinciale di Como - per la richiesta del rimborso iva annuale relativa all'anno 2011;
- g) € 107.405,33 in favore dell'Amministrazione finanziaria - Direzione Provinciale di Como - per la richiesta del rimborso iva annuale relativa all'anno 2012.

Garanzie reali prestate ad altre imprese:

Per quanto attiene alle garanzie reali iscritte per € 12.687.500,00, sono state concesse per l'ottenimento del finanziamento ottenuto dal Mediocredito Italiano Spa con atto notarile a rogito dott. Massimo Caspani, notaio in Como (rep. n. 58106/racc. n. 22634) di cui è stata fatta ampia menzione nella presente nota integrativa per quanto attiene l'analisi dei debiti assistiti da garanzie reali.

L'erogazione del finanziamento è stato integralmente effettuato con obbligo di rimborso del finanziamento in linea di capitale con inizio dal 30.09.2012 e termine al 30.06.2026.

Fidejussioni ricevute da imprese collegate

In tale voce è indicata la fidejussione di € 750.000,00 ricevuta in solido dalla società Biocalore s.r.l. (sede legale Como (CO), Piazza San Fedele n. 22 - cod.fisc./p.iva 03071460137) e dalla società Il Cippatore s.r.l. (sede legale Grandate (CO), via Plinio 1 - cod.fisc./p.iva: 03274920135) in data 02.08.2010.

Nostri beni presso terzi

In tale voce sono stati indicati n. 270 scambiatori concessi in comodato d'uso gratuito agli utenti per un valore complessivo pari ad € 811.012,50.

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo Stato Patrimoniale.



Nota Integrativa Conto economico

I ricavi, proventi, costi ed oneri sono iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del Codice Civile.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, in particolare per quanto concerne:

- le cessioni di beni: i relativi ricavi sono iscritti con riferimenti al momento di consegna o spedizione dei beni;
- le prestazioni di servizi: i relativi ricavi sono iscritti con riferimento al momento di ultimazione della prestazione.
- I contributi in conto capitale, iscritti nella voce A5, sono relativi alla quota di competenza dell'esercizio dei contributi in conto capitale commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali che vengono differiti attraverso l'iscrizione di un risconto passivo anziché essere contabilizzati a deduzione del costo dell'immobilizzazione.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le categorie di attività.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Ricavi consumo teleriscaldamento	693.417
Ricavi servizi	1.000
Proventi tariffa omnicomprensiva	2.218.554
Ricavi per allacciamenti	158.241
Prestazione di servizi	53.033
Totale	3.124.244

Rispetto all'esercizio precedente, la società ha conseguito un incremento del fatturato del 14% l'incremento del fatturato annuo è stato realizzato a seguito dell'incremento dei ricavi per allacciamenti utenze e ricavi di consumo di teleriscaldamento.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le aree geografiche.

Area geografica	Valore esercizio corrente
Lombardia	3.124.244
Totale	3.124.244

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12.

I costi per acquisiti di beni e servizi sono rilevati in conto economico al netto delle rettifiche per resi, sconti, abbuoni e premi.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Composizione dei proventi da partecipazione

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del Codice Civile.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del Codice Civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche ed a altre fattispecie.

Proventi e oneri straordinari

Per entrambe le voci le specifiche sono già state fornite nel paragrafo delle immobilizzazione materiali.

Proventi straordinari

La voce relativa ai proventi straordinari accoglie i componenti di reddito non riconducibili alla gestione ordinaria dell'impresa. La composizione degli stessi è indicata nel seguito:

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
Altri		
	Sopravvenienza attiva imponibile	133.056
	Totale	133.056

Oneri straordinari

La voce relativa agli oneri straordinari accoglie i componenti di reddito non riconducibili alla gestione ordinaria dell'impresa. La composizione degli stessi è indicata nel seguito:

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
Altri		
	Differenza di arrotondamento all'Euro	- 4
	Sopravvenienza passiva deducibile	12.434
	Totale	12.430

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipateImposte correnti differite e anticipate

Nel Conto economico non è stato effettuato alcuno stanziamento per le imposte differite attive e passive, in quanto non esistono differenze temporanee tra onere fiscale da bilancio ed onere fiscale teorico.

Nota Integrativa Rendiconto Finanziario

In ottemperanza alla raccomandazione formulata dall'OIC si riporta il rendiconto finanziario adottando lo schema indiretto come previsto dal principio contabile OIC 10.

Rendiconto Finanziario Indiretto

	31-12-2015	31-12-2014
A) Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	110.478	37.891
Imposte sul reddito	46.757	32.896
Interessi passivi/(attivi)	228.217	269.172
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	385.452	339.959
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	8.072	6.766
Ammortamenti delle immobilizzazioni	505.328	500.244
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	513.400	507.010
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	898.852	846.969
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	58.628	(80.866)
Decremento/(Incremento) dei crediti vs clienti	(54.244)	(18.757)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(1.186.843)	(516.632)
Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	(10.702)	9.486
Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	(19.089)	270.899
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	95.289	163.995
Totale variazioni del capitale circolante netto	(1.116.961)	(171.875)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	(218.109)	675.094
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(228.217)	(269.172)
(Imposte sul reddito pagate)	(46.757)	(32.896)
(Utilizzo dei fondi)	(3.732)	(4.906)
Totale altre rettifiche	(278.706)	(306.974)
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	(496.815)	368.120
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Flussi da investimenti)	-	(815.684)
Flussi da disinvestimenti	219.466	-
Immobilizzazioni immateriali		
(Flussi da investimenti)	(1.456)	(16.521)
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Flussi da investimenti)	(283.100)	-
Flussi da disinvestimenti	-	158.669
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(65.090)	(673.536)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	392.822	290.955

Accensione finanziamenti	-	476.000
(Rimborso finanziamenti)	(76.416)	(557.692)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	-	345.300
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	316.406	554.563
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(245.499)	249.147
Disponibilità liquide a inizio esercizio	260.218	11.071
Disponibilità liquide a fine esercizio	14.719	260.218



Nota Integrativa Altre Informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dagli articoli 2427 e 2427 bis Codice Civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

La variazione del numero di dipendenti evidenziata rispetto all'esercizio precedente può essere illustrata come segue:
- si è proceduto all'assunzione di n.1 impiegata laureata con contratto a tempo indeterminato

	Numero medio
Impiegati	3
Operai	2
Totale Dipendenti	5

Compensi amministratori e sindaci

La società non prevedeva la presenza dell'Organo di Controllo sino alla trasformazione in Società per Azioni a decorrere dalle ore 23.59 del 31.12.2015. Sono invece stati erogati compensi all'Organo Amministrativo come riepilogato nella seguente tabella:

Totale compensi amministratori € 30.000,00

L'ammontare dei compensi spettanti all'Organo Amministrativo è indicato nel seguente prospetto:

DE BATTISTI CIRO € 10.000,00
MAZZUCOTELLI RODOLFO € 10.000,00
CACCIA GIUSEPPE € 10.000,00

	Valore
Compensi a amministratori	30.000
Totale compensi a amministratori e sindaci	30.000

Compensi revisore legale o società di revisione

La società non prevedeva la presenza dell'Organo di Revisione legale dei conti sino alla trasformazione in Società per Azioni a decorrere dalle ore 23.59 del 31.12.2015.

Categorie di azioni emesse dalla società

Il capitale sociale non è rappresentato da azioni sino alle ore 23.59 del 31.12.2015.

A seguito della trasformazione in società per azioni il capitale sociale è, dalle 23.59 del 31.12.2015, diviso in numero 23.100 (ventitremilacento) azioni del valore nominale di cinque euro ciascuna, di cui n. 20.100 (ventimilacento) azioni di categoria A e n. 3.000 (tremila) di categoria B.

La distinzione tra categorie è al seguente.

Fatto salvo quanto previsto nel seguente capoverso, le azioni di categoria A nominano (e revocano) i componenti del consiglio di amministrazione e dell'organo di controllo.

Le azioni di categoria B nominano (e revocano) un amministratore, che assume la carica di presidente del consiglio di amministrazione, un sindaco effettivo ed un sindaco supplente.

Alle azioni di categoria B compete inoltre il diritto di subordinare al proprio gradimento la nomina dell'amministratore eletto per cooptazione dal consiglio di amministrazione nel caso in cui cessi dalla carica, per qualsivoglia motivo, il presidente del consiglio di amministrazione. Il gradimento deve essere espresso entro 7 giorni dalla data di ricevimento della proposta.

I diritti di cui al capoverso precedente spettanti alle azioni di categoria B verranno meno qualora una, più o tutte le azioni di questa categoria siano oggetto di trasferimento. Qualora si verifici quest'evento, le azioni di categoria B si convertiranno automaticamente in azioni di categoria A. All'esito della conversione gli amministratori dovranno provvedere a depositare lo statuto aggiornato per l'iscrizione nel registro delle imprese.

Qualora le azioni di categoria B abbiano perso i diritti di nomina, le azioni di categoria A nominano tutti i componenti del consiglio di amministrazione e dell'organo di controllo.

I rimanenti diritti spettanti alle azioni sono uguali per entrambe le categorie.

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 codice civile

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso altri strumenti finanziari di cui al n. 19 del 1° comma dell'art. 2427 del Codice Civile.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del Codice Civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Patrimoni destinati a uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 del 1° comma dell'art. 2427 del Codice Civile.

Finanziamenti destinati a uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 del 1° comma dell'art. 2427 del Codice Civile.

Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari

In osservanza di quanto richiesto dall'art. 2427-bis del Codice Civile, nel rispetto del principio della rappresentazione veritiera e corretta degli impegni aziendali, si forniscono di seguito le opportune informazioni circa il "fair value", l'entità e la natura degli strumenti finanziari derivati detenuti.

Tipologia contratto	Numero contratto	Divisa	Data di stipulazione	Data di scadenza	Capitale di riferimento	Capitale in vita	Mark to Market	Presunto introito minimo /esborso massimo in caso di smobilizzo
Interest rate swap	319469883	Eur	03.09.2012	30.09.2019	5.200.000	3.799.999	-80.200	-103.435

Tale informativa costituisce la rendicontazione rilasciata dall'Istituto Intesa Sanpaolo aggiornato al 31.12.2015

Operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate: tuttavia trattasi di operazioni concluse a normali condizioni di mercato, intrattenute dall'organo amministrativo direttamente con Società socie e/o per il tramite dei soggetti di cui alle lettere e) ed f) del paragrafo 9 dello IAS 24 ad esse riconducibili, ma comunque non in grado di poter esercitare un'influenza rilevante e strategica sulle operazioni poste in essere. I servizi acquisiti ed i servizi ricevuti dai soci vengono di seguito riassunti:

- la società Biocalore s.r.l (c.f.:03071460137) ha effettuato nei confronti de La Grande Stufa S.p.A. prestazioni di servizi relativamente a assistenza all'avvio della gestione interna e reperibilità (protocollo d'intesa anno 2007)
- la società Consorzio Energia e Natura (c.f.: 03114500139) ha fornito la materia prima (contratto del 01.10.2014 e 07.08.2015);
- la società Il Cippatore srl (c.f.: 03274920135) ha fornito la materia prima ed ha eseguito prestazioni di cippatura del legname (contratto del 01.10.2014 e 07.08.2015);
- il Comune di Villa Guardia (c.f.: 00602060139) con il quale è stato stipulato un contratto di fornitura del teleriscaldamento, alle medesime condizioni di mercato praticate agli clienti-cittadini, (contratto n. 3041 del 12.11.2011 - contratto n. 3045 del 01.11.2011 - contratto n. 3047 del 28.12.2010 - contratto n. 3109 del 26.10.2011 - contratto n. 3135 del 14.10.2011 - contratto n. 3042 del 2010 - contratto n. 3043 del 2010) ed al quale a sua volta la società riconosce un contributo annuale sulla scorta di una convenzione sottoscritta tra le parti nel novembre 2007.

Si precisa infine che nessuna delle società socie detiene partecipazioni di controllo, pertanto nessuna può esercitare un'influenza rilevante e strategica sulle operazioni poste in essere, ancorché talune risultino collegate.

Si evidenziano infine nell'esercizio corrente versamenti a titolo di finanziamento passivo fruttifero di interessi (tasso annuale 4,5%) effettuati dalla socia società Biocalore s.r.l. (c.f.: 03071460137) per un ammontare di € 39.000,00 in linea capitale riferiti a cinque e sette anni come già specificato nella descrizione dei finanziamenti effettuati da soci.

Nota Integrativa parte finale

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'Organo Amministrativo Vi propone di destinare l'utile d'esercizio di € 110.478,02 come segue:

- euro 5.523,90 alla riserva legale;
- euro 104.954,12 alla riserva straordinaria

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente Bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di Bilancio al 31/12/2015 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'Organo Amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

Villa Guardia, 13/05/2016

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione - **Ciro De Battisti**

